



Con Carlo Mazzone allenatore l'Ascoli cerca la risalita

Esonerato Gibi Fabbri, Costantino Rozzi ha richiamato il vecchio trainer delle promozioni in serie B e in serie A

di Andrea Ferretti

«Dateci tempo per riflettere bene ed esaminare la situazione con più calma». Così aveva detto, amareggiato e deluso come poche altre volte lo avevamo visto in passato, Costantino Rozzi presidente bianconero subito dopo la fine di Ascoli - Inter.

Il «riflettere bene» (che era ovviamente riferito alla posizione dell'allenatore Fabbri) è durata 24 ore. Lunedì Rozzi era ad Avellino per lavoro. Era partito di buon'ora dopo aver trascorso una notte insonne («non sono riuscito a chiudere occhio»). Ma strada facendo non aveva pensato all'impresa, ai cantieri, al lavoro. All'Ascoli piuttosto. Alla drammatica situazione di classifica in cui si è venuta a trovare, alla contestazione aperta della tifoseria nei confronti del tecnico.

Ad un certo punto, Costantino, ha preso in mano il telefono. Ha chiamato Ascoli ed ha convocato a raccolta alcuni dei più vicini collaboratori. Torno subito, aspettatemi, ci sono cose importanti da decidere insieme - ha detto il presi-

dente e via sull'autostrada, verso casa.

Al centro della discussione, naturalmente, la panchina di Fabbri. La notte ha portato consiglio ma Rozzi non ha voluto prendere una decisione affrettata, da solo. Nel primo pomeriggio, ha chiamato nella sua abitazione, sul colle dell'Annunziata, il vice presidente Walter Panichi, ed altri più stretti collaboratori. L'argomento era importantissimo per il futuro della squadra e della società. Oltremodo delicata la decisione da prendere, ovvero l'esonero di Giovan Battista Fabbri alla luce dei risultati fin qui conseguiti (7 sconfitte in 12 partite e 20 gol al passivo).

Il «summit» bianconero è stato allargato anche agli altri membri del consiglio che Rozzi stesso ha raggiunto o cercato di raggiungere col telefono. Proprio per dimostrare che la sua conduzione è democratica, il presidente ha voluto ascoltare i pareri di tutti gli altri. Ha cercato di valutare ogni cosa, con attenzione e criterio.